



ITALIAN TRADE AGENCY

Ufficio di Mosca

SINTESI CONGIUNTURA ECONOMICA BIELORUSSIA E INTERSCAMBIO ITALIA-BIELORUSSIA

(dati relativi ai mesi di gennaio-luglio 2022)

(realizzata il 25 agosto 2022)

1. INTRODUZIONE

2. FONDAMENTALI MACROECONOMICI DELL'ECONOMIA BIELORUSSA

2.1 PIL

2.2 PRODUZIONE INDUSTRIALE

2.3 TASSO D'INFLAZIONE

2.4 RISERVE VALUTARIE

2.5 MERCATO DEL LAVORO

3. INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-MONDO

4. INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-ITALIA

5. FOCUS: EXPORT ITALIA VERSO BIELORUSSIA

6. INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI

1. INTRODUZIONE

Il **quadro macroeconomico** si è drasticamente deteriorato dalla fine del mese di febbraio. Le stime, caratterizzate da elevata incertezza e forti rischi al ribasso, indicano che nel 2022 il PIL dovrebbe ridursi tra il 6% e il 20%. L'inflazione è aumentata in misura significativa e potrebbe raggiungere il 18% su base annua. La solidità della finanza pubblica si basava sulle entrate provenienti dalle esportazioni di potassio e prodotti petroliferi. Le sanzioni e la difficoltà nell'esportazione di fertilizzanti di potassio hanno portato a un forte calo del fatturato del commercio estero della Bielorussia. Nei primi cinque mesi del 2022, il fatturato del commercio estero della Bielorussia è diminuito del -6,5% all'analogo periodo del 2021.

2. FONDAMENTALI MACROECONOMICI DELL'ECONOMIA BIELORUSSIA

2.1 PIL

La dinamica di crescita del PIL della Repubblica di Bielorussia

A causa della forte pressione sanzionatoria, nel mese di luglio il PIL è calato del 10,1% a/a. Complessivamente, nel periodo gennaio-luglio 2022 il PIL ha avuto una flessione del 5,2%, dopo il calo del 4,2% registrato nel 1° semestre. Il rallentamento del calo del PIL potrebbe essere dovuto principalmente a un rallentamento del calo dell'agricoltura (-10,4% a/a), delle costruzioni, del commercio (-1,5% a/a) e dell'industria (-6,2% a/a). Le interruzioni delle catene produttive e logistiche hanno portato a una flessione della produzione industriale del -5,2% rispetto a giugno del 2021, commercio all'ingrosso del 14,6% e fatturato del trasporto merci del 22%.

Le sanzioni dell'UE sulla lavorazione del legno e la metallurgia sono entrate in vigore solo a giugno, così come sulle forniture di macchinari e attrezzature alla Bielorussia. A causa delle difficoltà logistiche, diventa improbabile un aumento significativo delle esportazioni di potassio e prodotti petroliferi nel breve termine. La ristrutturazione delle catene logistiche nei settori colpiti dalle sanzioni proseguirà, ma è probabile che questo processo richieda molto tempo.

Di conseguenza, il volume del PIL potrebbe non discostarsi dai livelli di giugno (-4,2%), che determinerà tassi di crescita annui profondamente negativi.

Previsioni

La Banca Mondiale stima che nel 2022 l'economia bielorussa perderà il 6,5%, nel 2023 potrebbe mostrare una crescita dell'1,5% e nel 2024 dell'1,6%.

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) stima che il PIL della Bielorussia nel 2022 potrebbe diminuire del 3%.

Secondo le previsioni dell'Agenzia S&P nel 2022 il PIL della Bielorussia si ridurrà del 15%. Nel 2023 il calo sarà del 5%. Secondo gli analisti del centro bielorusso per le ricerche economiche BEROC, la flessione del PIL nella prima metà del 2022 potrà oscillare tra il -4,1 e il -4,6%. L'Agenzia di Rating Fitch prevede un calo dell'economia bielorusa del 5% nel 2022 e dell'1,2% nel 2023.

Secondo gli analisti del centro bielorusso per le ricerche economiche BEROC, la flessione del PIL, nella prima metà del 2022, potrebbe oscillare tra il 4,1 e il 4,6%.

Secondo gli analisti del gruppo bancario Raiffeisenbank International, nel 2022, l'economia della Bielorussia avrà un calo del 4%, nel 2023 la recessione sarà sostituita dalla stagnazione e nel 2024 crescerà dell'1%. Lo scenario pessimistico presuppone un calo del PIL della Bielorussia del 6,9% nel 2022, del 4,4% nel 2023 e dello 0,5% nel 2024. Lo scenario ottimistico: un calo del 2,6% nel 2022, un aumento del 2,1% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024.

2.2 PRODUZIONE INDUSTRIALE

Nei primi 7 mesi del 2022, secondo i dati del Comitato Nazionale di Statistica Belstat, la produzione industriale bielorusa ha registrato un calo del 6,2% rispetto allo stesso periodo del 2021. Dinamica negativa si mostra anche nei settori: industria manifatturiera (-7,1%), trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività per l'eliminazione dell'inquinamento (-2,6%), fornitura di energia elettrica, gas, vapore, acqua calda e aria condizionata (-2,6%). Cresciuto, invece, il settore industria mineraria, con un +2,2%.

Oltre alla produzione industriale, altri settori chiave dell'economia hanno avuto performance negative nei primi 7 mesi: commercio all'ingrosso (-21,8% a/a), commercio al dettaglio e trasporti (circa -35% a/a). Settori colpiti dalle sanzioni e dai loro effetti secondari negativi sull'attività di investimento.

A luglio, la dinamica del settore dell'IT ha subito nuovamente un rallentamento e il suo contributo alla crescita annua del PIL potrebbe quasi svanire. Si stima che il valore aggiunto lordo della sezione IT sia diminuito, a luglio 2022, rispetto all'anno precedente, dell'8,5-8,7%. Negli ultimi quattro anni, l'IT aveva costantemente fornito una media dello 0,6% della crescita del PIL. La perdita di questo contributo comporterà, molto probabilmente, una diminuzione dei già bassi tassi di crescita potenziale dell'economia bielorusa.

Nell'industria manifatturiera, il valore aggiunto lordo è diminuito a luglio 2022 del 13,3-13,5%, il che ha comportato una riduzione del PIL di circa 3,1%.

Nel comparto delle costruzioni il valore aggiunto lordo è diminuito a luglio del 13,6-13,8%, ovvero -0,6% del PIL.

In risposta alla complicazione delle forniture per l'esportazione, le imprese bielorusse hanno iniziato ad aumentare le scorte. Le scorte industriali sono aumentate di oltre il 20% nei primi cinque mesi dell'anno, il più forte aumento degli ultimi anni.

Nel settore industriale, le sanzioni tecnologiche determineranno significative ripercussioni negative sul processo di modernizzazione e di consolidamento della piattaforma manifatturiera, con evidenti contraccolpi sulle politiche di *import substitution* varate dal Governo bielorusso. La Bielorussia, non a caso, dipende in modo consistente da forniture estere, soprattutto per ciò che concerne macchinari e tecnologie. Gli effetti si avvertiranno in particolare nei settori direttamente colpiti, come l'industria automobilistica, settore IT, Medicina, Settore petrolchimico, agricoltura, anche per l'effetto dell'estensione delle restrizioni all'esportazione di beni *dual use* agli utenti finali civili.

La **Disconnessione dalle catene globali** rappresenta il maggior rischio per l'economia reale della Bielorussia. Il calo drastico delle importazioni segna il progressivo isolamento dell'economia bielorusa soprattutto da giugno quando le sanzioni dell'UE sono entrate in vigore.

2.3 TASSO DI INFLAZIONE

Dalla fine di febbraio l'inflazione in Bielorussia è aumentata in misura significativa. Secondo il Comitato Nazionale di Statistica, l'inflazione annuale in Bielorussia a luglio 2022 è stata del 18,1%. Un mese prima, l'aumento annuale dei prezzi al consumo in Bielorussia era del 17,6%. L'aumento dei prezzi a luglio è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi dei prodotti non alimentari (+20,7% a/a). Ciò vale in particolare per i detersivi sintetici (+4,6% rispetto a giugno), per i veicoli (+48,97% a/a), attrezzature per giardino (+23,4%).

Secondo la strategia di politica monetaria approvata per il 2022, quest'anno l'indice dei prezzi al consumo non dovrebbe superare il livello del 6%, tuttavia il governo bielorusso ha reso noto che intende rivedere le previsioni dell'inflazione per il 2022.

La Banca Mondiale stima un'inflazione per il 2022 al 21%, ovvero il doppio rispetto all'anno precedente.

Secondo gli analisti del gruppo bancario Raiffeisenbank International, i tre gli scenari di evoluzione della situazione (pessimista, di base e ottimista) non implicano un rallentamento della crescita dei prezzi. Nello scenario di previsione ottimista, l'inflazione in Bielorussia entro la fine del 2022 sarà del 16,3%, nel 2023 del 20,7%, nel 2024 del 14,4%. Nello scenario di base, i prezzi in Bielorussia aumenteranno del 17,5% nel 2022, del 22,5% nel 2023 e del 15% nel 2024. In uno scenario pessimistico, l'inflazione in Bielorussia sarà del 26,9% nel 2022, del 36,7% nel 2023 e del 19,7% nel 2025.

2.4 RISERVE VALUTARIE

A gennaio 2022 le riserve valutarie ammontavano a circa 8,4 miliardi di dollari.

Secondo i dati della Banca Nazionale della Bielorussia, al 1° agosto 2022, le riserve valutarie del Paese ammontavano a 7,56 mld USD. A luglio 2022, le riserve valutarie sono salite di \$ 55,5 milioni (+0,7%), dopo una crescita a giugno di \$ 96,6 milioni (+1,3%).

2.5 MERCATO DEL LAVORO

Secondo le stime del Comitato Nazionale di Statistica, nel secondo trimestre del 2022, il tasso di occupazione della popolazione della Bielorussia è stato del 67,8%, il tasso di disoccupazione del 3,7% della forza lavoro.

3. INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-MONDO

Il fatturato del commercio estero delle merci è diminuito nel **gennaio-giugno 2022** del -5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni sono calate del -4,2%, ammontando a 21,5 miliardi di dollari, le importazioni del -6,8%, con 18,98 miliardi di dollari. Il saldo del commercio estero è positivo e ammonta a 2,27 miliardi di dollari.

I pacchetti di sanzioni dell'UE di marzo sono entrati in vigore solo a giugno. Durante il periodo di transizione (marzo-giugno), l'Unione Europea ha consentito alle aziende europee di adempiere ai contratti precedentemente conclusi.

Secondo i dati **del Comitato Nazionale di Statistica**, nel periodo **gennaio-giugno 2022**, le esportazioni di merci dalla Bielorussia all'UE sono state pari a 3.149 miliardi di dollari (-30%) rispetto a **gennaio-giugno 2021**, le importazioni sono ammontate a 2.129 miliardi di dollari (-32,1%) a/a. Negli scambi totali con europea si è formato un saldo positivo di 1.020 miliardi di dollari (-25%) rispetto al 1° semestre del 2021.

4. INTERSCAMBIO BIELORUSSIA-ITALIA

Secondo dati ISTAT, le relazioni commerciali tra Italia e Bielorussia nel 2021 hanno registrato un volume di 506,2 mln di euro (+24,4%), con un aumento sia delle esportazioni italiane verso la Bielorussia (404 mln di euro, +18%), sia delle esportazioni bielorusse in Italia (102,2 mln, +58,9%).

A maggio 2022, gli scambi bilaterali hanno raggiunto il valore di 145 mln di euro, con un calo del 20,8% rispetto all'interscambio di maggio 2021. L'export verso la Bielorussia ammonta a 112,6 mln

di euro, con un calo del 24,1%, mentre l'import da Bielorussia ha raggiunto i 32,4 mln di euro, con un calo del 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2021.

La Bielorussia, con un aumento delle esportazioni verso Italia del 58,9%, si è attestata, sempre nel 2021, alla 101° posizione tra i fornitori dell'Italia. Nel mese di **maggio 2022** la tendenza incrementale si è invertita. A maggio la Bielorussia si attesta al 114° posto tra i fornitori dell'Italia. L'import italiano dalla Bielorussia ha raggiunto i 32,4 mln di euro, con un calo del 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il calo ha riguardato soprattutto legno, carbone di legno (-19%), ghisa, ferro e acciaio (-54%), giocattoli, giochi (-79%), orologeria (-91%). Si registra, invece, una crescita per ortaggi e legumi (+69%), frutta (+1197%), tessuti impregnati (+298%), abbigliamento e accessori (+273%), paste di legno o di altre materie fibrose (+202%), bevande, liquidi alcolici (+560%).

Nel maggio **2022** l'Italia, con una riduzione delle esportazioni verso la Bielorussia del -24,1%, ha raggiunto i 112,6 mln di euro.

5. FOCUS EXPORT ITALIA VERSO BIELORUSSIA

Quasi tutti i settori dell'export italiano verso la Bielorussia, **nel 2021**, hanno registrato una crescita, in particolare: Chimica (+38,4%), Agroalimentare e bevande (+29,8%), Mezzi di trasporto (+26,7%) e Metalli comuni (+29,6%). Il calo dell'export italiano verso la Bielorussia è stato registrato nei settori: Arredamento e edilizia (-4,6%), il Sistema Moda e accessori (-4,6%).

In particolare, secondo dati ISTAT:

- **Il Sistema Moda e accessori**, rappresentava da sempre un comparto di importanza significativa nel complesso delle esportazioni italiane in Bielorussia. Secondo i dati ISTAT, nel **2021** sono stati esportati prodotti del comparto per circa 23,6 mln di euro (-4,6% rispetto al 2020). La Bielorussia è risultato il 78° Paese Cliente.

Per quanto riguarda il periodo **gennaio-maggio 2022**, le esportazioni italiane verso la Bielorussia sono state pari a 8,4 mln di euro (-4,1% rispetto allo stesso periodo del 2021). La Bielorussia, come Paese cliente, è sceso al 85° posto. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra un importante aumento per l'abbigliamento (+24%), pietre preziose (gemme) (+3,7%). Si osserva, invece, una tendenza in riduzione delle esportazioni italiane nei seguenti settori: occhialeria (-46,5%), calzature (-13,9%), oli e prodotti per profumeria (-3,1%).

- **Agroalimentare e Bevande**. Nel **2021** le forniture italiane di prodotti alimentari e bevande in Bielorussia sono state pari a 11,2 mln di euro (+29,8%) rispetto al 2020. Secondo gli ultimi dati ISTAT, nel mese di **maggio 2022** le esportazioni italiane fanno registrare un **calo del 4,1%**. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra una crescita per cereali (+6665,1%),

preparazioni di ortaggi/legumi/frutta (+153%), caffè, tè (+50,6%), ma una diminuzione per carni e frattaglie (-58,9%), latte e derivati del latte (-100%), prodotti a base di zuccheri (-100%), prodotti a base di cacao (-58%), frutta (-100%), semi e frutti oleosi (-60,8%).

- Il settore **Meccanica**, secondo dati ISTAT, nel 2021 ha registrato un incremento del +16,9% rispetto al 2020, con 187 mln di euro di vendite. A maggio **2022** le esportazioni italiane fanno registrare una **flessione pari al 47,5%**, con 38,1 mln di euro.
- Il settore **Semilavorati**, nel 2021, con 78,8 mln di vendite, ha registrato un aumento del 18,9% rispetto all'anno precedente. A maggio **2022** le esportazioni italiane fanno registrare un **aumento del 9,3%**, con un valore di 30,9 mln di euro.
- Per il settore **Arredamento e Edilizia**, secondo dati ISTAT, nel 2021 le forniture italiane in Bielorussia sono state pari a 11,2 mln di euro, con un calo del 4,6% delle forniture rispetto al 2020. A maggio **2022** le esportazioni italiane fanno registrare un **calo del 6,3%**, per un valore di circa 4,2 mln di euro di vendite. Nel periodo preso in esame, in particolare, si registra un calo dei prodotti di vetro (-55,7%) e mobili (-19%), e un aumento delle forniture di pietre, gesso, cemento (+12,8%) e di prodotti ceramici (+16,1%).

6. INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI BIELORUSSIA-MONDO E BIELORUSSIA-ITALIA

Secondo i dati pubblicati dal Comitato Nazionale di Statistica, nel 2021 gli investimenti esteri nel settore reale dell'economia della Repubblica di Bielorussia sono ammontati a \$ 8,7 miliardi, di cui \$ 6,6 miliardi (75,4%) sono stati investimenti diretti esteri. Gli investitori chiave nelle organizzazioni del Paese sono state entità commerciali.

Nel gennaio-giugno 2022 il volume degli investimenti esteri è stato di 4,3 miliardi di dollari, mentre l'afflusso di investimenti esteri diretti è stato di 3,8 miliardi di dollari, ovvero l'88,1% di tutti gli investimenti esteri in entrata nel 1° semestre del 2022. I principali investitori della Repubblica nella prima metà dell'anno erano entità commerciali della Federazione Russa (45,3% di tutti gli investimenti ricevuti), Cipro (20%), Paesi Bassi (6,4%) e Ucraina (5,2%).

Gli investimenti italiani in Bielorussia sono stati, nel 2018, \$ 23,283 mln (di cui IDE \$ 23,072 mln); nel 2019 \$ 24,461 mln (di cui IDE \$ 24,272 mln), nel 2020 \$ 37,174 mln, (di cui IDE \$ 37,023 mln), nei primi nove mesi del 2021 \$ 17,564 mln (di cui IDE 17,564 mln), nel 2021 \$ 20,865 mln (di cui IDE \$20,865), nel primo semestre 2022 - \$9,045 mln (di cui IDE \$9,045 mln).